

# La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: Stab. Tipografico soc.coop. Santa Sofia • Anno XIII n 5 maggio 2009 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata • La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì. • codice ISSN 1971-6842.



Mensile ufficiale di:  
**legacoop**  
FORLÌ-CESENA  
ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

47100 FORLÌ  
Via Monteverdi 6/b  
Tel. 0543/785411 - Fax 781134  
[www.legacoop.fc.it](http://www.legacoop.fc.it)

EDITORIALE

## Difendiamo il territorio e la sua economia civile

Viviamo in un territorio ben governato dalla politica. Qui è nato e si è sviluppato un modello che coniuga qualità dell'impresa e redistribuzione della ricchezza sul territorio. Giova ricordare che mentre qui si lavorava per portare benessere e inclusione sociale a tutti, in altri territori (come il Nord Est, per lungo tempo mitizzato dai media), le imprese avevano autonomamente scelto di spostare la propria produzione all'estero. Prima in Romania, e poi sempre più lontano, con una miopia che ha impoverito progressivamente l'Italia e il suo tessuto produttivo, nonché nel lungo periodo quelle stesse aziende. I motivi? Li sappiamo, ed è giusto ricordarli, perché oggi la crisi c'è per tutti, ma non per colpa nostra: approfittare di un costo del lavoro a livelli infimi, aggirare le leggi che tutelano l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori italiani e, in definitiva, pagare meno tasse. Una delle accuse - è ironico dirlo - che puntualmente vengono rivolte alle imprese mutualistiche, le quali, invece, sono rimaste qui. Con le loro strutture "pesanti", i loro contratti a tempo indeterminato e la loro capacità di innovare dal punto di vista tecnologico e organizzativo, senza bisogno di ricorrere alle pratiche del dumping sociale.

Le cooperative non possono delocalizzare, perché i loro soci vivono e lavorano in Italia. Sono strutturate in modo tale che favoriscono il lavoro e le sue regole. Ma il problema non è solo delle cooperative, è di tutto un territorio che ha scelto di operare secondo i principi di un'economia civile. Tanto è vero che a Forlì, primo caso in Italia, le associazioni di impresa - dall'industria all'artigianato, dal commercio alla cooperazione - si sono presentate unitariamente con una serie di proposte condivise. Alla politica e alle nuove amministrazioni che governeranno questi territori per i prossimi cinque anni, quindi, indipendentemente dall'appartenenza e dallo schieramento, chiediamo prima di tutto di difendere il nostro modello di sviluppo e la qualità delle nostre imprese, con azioni dirette e concrete. Interventi che non richiedono complicate riforme legislative e sono alla portata di qualsiasi ente. Per fare questo occorre che la politica analizzi e rinnovi il proprio rapporto con gli apparati burocratici. Che torni a fare la politica, insomma, e a decidere in prima persona, senza nascondersi dietro il paravento dei pareri tecnici e delle valutazioni più o meno opinabili. Come quelle di chi vorrebbe reinternalizzare anche quei servizi che sono stati affidati all'esterno, nonostante siano stati generati notevoli risparmi e miglioramenti per i cittadini.

I responsabili di settore di Legacoop Forlì-Cesena analizzano l'andamento dei numeri che stanno uscendo dalle cooperative e fanno il punto su come le imprese associate stanno affrontando la recessione economica: in calo volumi e portafoglio ordini, ma c'è anche chi va in controtendenza.



## La parola alle assemblee

A pagina 3

IN SOMMARIO

**Apofruit inaugura a Longiano**

a pag. 4

**Il meeting di Alimos**

a pag. 4

**Seminario sul packaging**

a pag. 5

**COAP compie cinquant'anni**

a pag. 6

**Buoni risultati per C.A.C.**

a pag. 7



**MESETA**  
IL CAFFÈ ESPRESSO

**BENEFICIO**  
CAFFÈ

Il piacere del caffè del bar dentro la tua cooperativa sia in miscela classica che equo-solidale

Meseta e Beneficio sono marchi del gruppo  distribuiti da: **BERTONI**  
S. BERTONI ALBERTO & DANIELA S.p.A.  
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

via N.Sacco 26/A  
47100 FORLÌ  
Tel. e fax 0543/795499



**EMAIL**

La posta certificata è un gioco da ragazzi

**SAPIM**  
Comunica le tue imprese, anche su internet.



**SOASI**  
Sviluppo Software e Sistemi Open Source

**CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE**

E-COMMERCE

SERVIZI SISTEMISTICI

SERVIZI WEB PERSONALIZZATI

FAX SERVER & BACKUP

SISTEMI DI MONITORAGGIO ONLINE

Tel 0543 798985 | Fax 0543 579928 | [info@soasi.com](mailto:info@soasi.com) | [www.soasi.com](http://www.soasi.com)

Linea di Confine



**Il falso problema dell'identità**

di Pietro Caruso

L'Italia si allontana dall'Europa. Solo che anche l'Europa si allontana da se stessa. È il risultato di un peggioramento netto nato a Nizza nel 2000, quando per l'ennesima volta fu allontanata l'idea di approvare una vera Costituzione europea. Poi è arrivato Bush, l'attentato alle Torri gemelle, l'oscuramento storico che prosegue, mitigato dal sogno di Obama, ma non privo di contraddizioni in corso. L'Italia sente come ossessione il problema dell'identità, come se improvvisamente avessimo scoperto di non avere salde radici. Anziché ritrovarle in una nuova sintesi fra passato e futuro, le individuiamo in un eterno presente che deve rimediare a tutte le nostre paure: l'uomo nero che ti porta via (e che ti violenta la madre, la figlia, la nipote, magari anche te stesso), la perdita della sicurezza economica (che è anche colpa - in questo delirio di irreflessione - dei sindacati, disposti a tutelare solo i garantiti), la stampa indiscreta e impicciona, gli immigrati. Il mondo della cooperazione deve pensare più in grande, perché ha un'antica consapevolezza della socialità in tutte le sue forme. Nessun imprenditore privato sembra porsi il problema delle prospettive di futuro. Se fossimo in condizioni di uscire dalla crisi solo con le nostre gambe, non avremmo bisogno degli altri. Solo che rischiamo molto se proseguiamo in questo modo. Non sono fra coloro che intendono alimentare il "gossip" sul premier. Ci pensa da solo ad alimentare un modo di fare informazione sulla quale lui e le sue aziende hanno guadagnato milioni di euro. Ora c'è il rischio, come in "Quinto Potere" che la "macchina" assorba e indebolisca anche il suo artefice. Cosa ci sarebbe da stupirsi? Sono invece preoccupato per il fatto che invece di osservare il nostro cielo preferiamo osservare le nostre interiorità. E non credo che tutti lo stanno facendo partendo dalla bocca... E allora? Rinvio la memoria di chi legge ai segnali di pericolo per la tenuta della nostra democrazia e per quella che regola la convivenza pacifica nel mondo. Fate qualcosa, se non è già troppo tardi.

**INDUSTRIA ::** I segnali della crisi si avvertono già nei conti del 2008 che si stanno chiudendo in questi giorni

# Produzione lavoro in frenata In calo volumi e portafogli

*In controtendenza le grandi cooperative molto forti sul piano tecnologico*

**P**rudenza e consapevolezza di stare vivendo un momento di crisi generalizzato. È quanto emerge dalla prima tornata di assemblee di bilancio delle cooperative di produzione lavoro, già sufficiente però a tracciare un quadro piuttosto preciso di quello che è l'andamento generale del settore "pesante": industria, costruzioni, cantieristica. «Dalla chiusura dei bilanci del 2008 - spiega il responsabile di settore di Legacoop Forlì-Cesena, **Valdes Onofri** - si riscontra che nella quasi generalità delle cooperative si è riscontrato un freno nell'attività. Già alla fine del 2008, quindi, le imprese hanno preso coscienza del



In questa pagina: Valdes Onofri ed Enrica Mancini. Foto a destra: Guglielmo Russo.

cambiamento di prospettiva. Questo si nota solo in parte nei bilanci 2008, su cui tutto sommato la recessione ha avuto un'influenza negativa piuttosto leggera». La sod-

disfazione, però, è destinata a scontrarsi con le asperità della crisi economica. «La situazione di difficoltà ha perdurato e sta perdurando per tutto il 2009 - prosegue Onofri - e si riscontra, come considerazione complessiva, un contenimento del portafoglio ordini e una riduzione delle marginalità sui lavori. Quindi il 2009 è un anno cruciale: bisogna capire come avverrà e se ci sarà la ripresa». Entrando nello specifico i segnali sono differenziati. «Per il settore edile e costruzioni (opere pubbliche e altro) si ravvisa ancora una frenata e non c'è ombra di ripartenza. Sull'immobiliare le cooperative non sono molto impegnate, però in questi ultimi due-tre mesi si

**I ritardi di pagamento stanno provocando gravi difficoltà alle imprese che operano con appalti pubblici**

è vista una lieve rivitalizzazione delle vendite, soprattutto nel residenziale».

Buone soddisfazioni provengono soprattutto dalle cooperative di dimensioni medio-grandi che si occupano di attività connesse all'edilizia e competono ormai a livello nazionale.

«Ci sono imprese di dimensioni importanti - dice Onofri - molto forti dal punto di vista tecnologico e della progettazione che hanno chiuso bilanci soddisfacenti e hanno per il 2009 un portafoglio ordini buono».

Le difficoltà più severe, come detto, riguardano le imprese che hanno l'attività più propriamente connesse alle costruzioni.

«Abbiamo riscontrato una forte crisi in alcuni settori specifici, legati alle opere pubbliche, a causa dei ritardi di pagamento e del calo dei volumi dei fatturati. A questo si aggiunge il problema del portafoglio ordini ridimensionato in seguito alla contrazione generale del mercato».

**MUTUALITÀ ::** Le case del popolo hanno più di cinquemila soci sul territorio. In calo le risorse per la cultura

## Ricreative e culturali tra luci e ombre

**P**rudente ottimismo per i risultati conseguiti nel 2008 dalla cooperazione ricreativa, la quale, pur iniziando a risentire della crisi, ha saputo tenere. Il settore riunisce le case del popolo attive sull'intero territorio provinciale, molte delle quali vere e proprie "istituzioni" per le comunità locali di riferimento (per quartieri o interi paesi), per un totale di soci che si attesta oltre quota 5 mila. Si tratta per lo più di realtà ben patrimonializzate e alquanto longeve, che hanno saputo dare attuazione ad uno dei principi cardine della cooperazione, quella intergenerazionalità che le ha portate

a costruire dal nulla non solo le fondamenta materiali, ma anche a dare corpo allo spirito solidaristico e alla mutualità, tramandati nel corso del tempo. In attivo l'esercizio sia per Unica che per Novacoop.

La prima riunisce gran parte delle case del popolo del forlivese, e ha fatto registrare nell'anno trascorso un valore della produzione di oltre 600.000 euro, con un utile di poco inferiore ai 10.000 euro (a determinare il quale hanno però inciso anche fattori contingenti, quali l'alienazione di parte di un immobile di proprietà).

Quanto a Novacoop, nella quale sono confluite



molte delle strutture cooperative ricreative del cesenate, a fronte di un valore della produzione di circa 360.000 euro, l'utile si è attestato oltre i 17.300 euro. Significativi, in entrambi i casi, anche i dati del presti-

to da soci, che confermano la fiducia che la base sociale continua a riservare a queste cooperative.

Tendenzialmente in linea con questi risultati anche gli andamenti delle altre cooperative che compongono il settore, non ricomprese in Unica o Novacoop: pur a fronte di una generalizzata contrazione nei consumi, conseguenza della crisi in atto, queste realtà mantengono viva la loro missione, rinnovando l'attenzione ad introdurre elementi di innovazione, legati anche al ricambio generazionale e alle nuove esigenze della cittadinanza. Qualche ombra in più invece nell'ambito della cooperazione cultu-

**Significativi il dato del prestito da soci e quello patrimoniale**

rale nel 2008: il settore, che pure annovera cooperative di esperienza consolidata e professionalità qualificate, riconosciute ormai non più solo a livello locale, ha risentito del non facile momento, le cui ripercussioni si fanno sentire in maniera più consistente in questo comparto, nel quale non sono mancate contrazioni nelle risorse disponibili.

Enrica Mancini

**FORMULA Ambiente**

igiene ambientale  
gestione del verde

Consorzio sociale Formula Ambiente

Sede centrale e amministrativa: 07030 CERENA Via Roma 13/A Tel. 0547 57264 Fax 0547 53333

Sede Operativa: 07038 ROMA Via Roma 83 Tel. 06 47735407 Fax 06 47735304

07100 FORLÌ Via Montevani 32 Tel. 0543 781151 Fax 0543 781151

**MANUFATTI VILLANOVA s.r.l.**

• MANUFATTI IN CEMENTO E PREFABBRICATI LEGGERI  
• MANUFATTI SPECIALI SU ORDINAZIONE

C.so della Repubblica, 46 - Tel. e Fax 0543.26925 - Forlì

CANTIERE: Villanova di Bagnocavallo (RA)  
Via Augusta, 26 - Tel. e Fax 0545/49935

Premiato Stabilimento  
**Tipografico dei Comuni**  
Soc. Coop. a r.l.

Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)  
Registro delle Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051  
Iscrizione Albo Cooperative Sezione a Mutualità Prevalente n. A105392

Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali, opuscoli, depliant, libri e manifesti.

Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234

info@stctipografico.it www.stctipografico.it

**WELFARE :: Il ridimensionamento degli investimenti pubblici manda in sofferenza tutto il settore**

# L'aumento dei costi mette in difficoltà le coop sociali

*Riduzione delle commesse anche per le imprese di logistica e facchinaggio*

**M**eno investimenti pubblici sul welfare, costo del lavoro in aumento, basi d'asta che non recuperano gli incrementi contrattuali: questi i principali motivi che stanno determinando tensioni non irrilevanti sui bilanci delle cooperative sociali di Forlì-Cesena. «Che però stanno ragionando e affrontando la situazione con grande consapevolezza - afferma il responsabile di settore di Legacoop Forlì-Cesena, **Giuglielmo Russo** - approntando processi di miglioramento dell'organizzazione interna». Dalle assemblee emerge comunque la richiesta di una forte iniziativa politica da parte di Legacoop, che sta promuovendo con forza un sistema di sinergie tra cooperative.

«Non ci nascondiamo, infatti, che le chiusure dei primi bilanci evidenziano uno stato di sofferenza del mercato». I motivi? «Il netto ridimensionamento dell'investimento pubblico sul welfare, determinato da un taglio dei trasferimenti pubblici dal go-



Comunicazione di servizio



**Piada e salame, altro che Obama**

di Emanuele Chesi

verno centrale alle pubbliche amministrazioni. La definitiva fuoriuscita dal regime contributivo del salario medio convenzionale. L'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro che mediamente ha determinato un incremento di costi superiore al 12%.

Se aggiungiamo che le basi d'asta delle gare che stiamo monitorando non seguono l'incremento di costi delle cooperative si comprende perché la situazione non è semplice».

Le richieste che provengono dalle cooperative sociali sono sostanzialmente due. «Risolvere il problema dei tempi di pagamento - afferma Russo - e lotta al massimo

## Nel multiservizi buoni risultati per Formula Servizi nonostante la crisi

ribasso, con l'applicazione integrale dell'offerta economicamente vantaggiosa nelle gare».

Passando al multiservizi la più grande realtà del comparto affronta con grande forza imprenditoriale un difficile andamento di mercato. «L'assemblea di Formula Servizi con 515 voti ha approvato all'unanimità il Bilancio 2008 che si chiude con un fatturato di 47.726.310 euro incrementato del 7,53% rispetto all'anno precedente», racconta Russo. «Dopo un 2008 ancora positivo si guarda al futuro con realismo e con la consapevolezza di dover superare sfide impegnative in un contesto economico difficile che ha manifestato una forte contrazione della domanda già a partire dagli ultimi mesi del 2008. Un risultato che riduce l'utile

rispetto agli esercizi precedenti ma che consente di distribuire il ritorno ai soci per un ammontare totale di circa una mensilità per ciascun lavoratore».

Per la logistica e il facchinaggio la situazione è difficile. «Anche qui registriamo sofferenze nei bilanci determinate dalla forte contrazione che diversi settori produttivi (metalmecanico e edilizia) stanno vivendo in questi tempi di crisi più generale. Calo delle commesse, accorciamento del portafoglio ordini, unito anche per questo settore alla parificazione del regime contributivo con il resto del settore produttivo italiano, hanno determinato uno squilibrio sul regime dei costi e dunque finanziario particolarmente preoccupante per coop scarsamente patrimonializzate», spiega Russo. «Anche in questo settore le cooperative stanno mettendo a punto operazioni di consolidamento e ricapitalizzazione, grazie - come è accaduto nella realtà cesenate - al fondamentale apporto dei soci».

Emilio Gelosi

SOCIALI

## CAD in equilibrio si consolida sul mercato

**CAD, la più grande cooperativa sociale di Forlì-Cesena, chiude il bilancio in equilibrio, pur avendo fortemente impattato le dinamiche di incremento dei costi in cui è coinvolto tutto il settore. La cooperativa è fortemente impegnata in un piano di consolidamento interno, di presidio attento e puntuale del mercato e di ricerca di nuove opportunità, di studio, di collaborazioni con le cooperative del settore, di diversificazione della propria offerta e al recupero dell'incremento di costo del lavoro attraverso la revisione delle tariffe e dei corrispettivi dei contratti con gli enti locali.**

Le passate elezioni amministrative ci lasciano in eredità una serie di spunti di riflessione sulla comunicazione politica.

Mai come stavolta l'esercizio dei candidati ha sfoderato tutto l'armamentario della propaganda. Un'articolazione di mezzi piuttosto vasta, seppure in apparente contrasto col dimesso tono generale, probabilmente un portato della stanchezza per il confronto bipartitico e della relativa limitazione dei budget.

## I candidati hanno snobbato i blog per la piazza

Sarà stato anche per questi motivi (e per il fatto che la comunicazione televisiva è ormai sotto il pressoché totale controllo del governo) ma oltre a spot tv e messaggi radio, i candidati sono tornati in forze al porta a porta, al volantinaggio a tappeto e addirittura ai comizi.

Certo, gli appelli alla piazza hanno riscosso successo soltanto quando alle parole (poche, per non stancare) i candidati hanno abbinato musica, barzellette, sfilate di moda, distribuzioni di uova, pane, piadine e san-giovese. Insomma quasi un ritorno alle origini, al folklore della politica ma anche al rapporto diretto con l'elettore.

E i siti istituzionali? I blog elettorali? Facebook? Certo, ci sono, ma li guardano i soliti noti. E poi i candidati stessi mica li frequentano. Preferiscono la piazza (o la tv, chi può). Altro che Obama.

**AUTOTRASPORTO :: Il settore è in situazione di difficoltà ormai da tempo, la crisi economica non fa che aggravarlo**

# Su gomma la congiuntura è strutturale

**L**a crisi economica, per quanto riguarda il settore dei trasporti, non è solo argomento relativo agli ultimi mesi. Il comparto, infatti, proviene da uno stato di difficoltà pluriennale, causato da una molteplicità di fattori. «È una congiuntura che viene da lontano», dice il responsabile di set-

tore di Legacoop Forlì-Cesena, Valdes Onofri.

Il primo elemento scatenante è stato l'aumento vertiginoso del prezzo dei carburanti, che ormai segue le oscillazioni del prezzo del petrolio solo al rialzo, senza che la committenza intenda riconoscerlo. A questo si è aggiunta una diffusione conclamata e

generalizzata di situazioni di concorrenza sleale, con mezzi e autisti non completamente in regola che provengono dall'estero, in particolare dai Paesi di nuova introduzione nell'Unione Europea. «Il 2008 - commenta Onofri - è stato ancora un anno di difficoltà, non tanto e solo per le cooperative, che so-

no soggetti che aggregano gli imprenditori e chiudono conti economici "a costi e ricavi", ma per gli associati in cooperativa, che sono i primi a farne le spese».

E in effetti a soffrire di questa congiuntura che perdura da troppo tempo sono proprio le imprese artigiane che esercitano direttamente l'attività.

«Purtroppo il mercato - prosegue Onofri - non sembra che in tempi brevi possa dare delle risposte. Cosa chiediamo alle Istituzioni? Riduzioni delle tariffe, ma soprattutto di tenere fede agli impegni che erano stati presi in termini di aiuti e contributi e che non sono stati completamente soddisfatti».

**TRASCOOP**  
TRASPORTI

**IL TRASPORTO SU GOMMA**

Trasporti per edilizia, agricoltura e industria  
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ  
Via Antico Acquedotto 27  
Tel. 0543 800888  
Fax 0543 800894  
email: trascoop@trascoop.com

coop. **pubbli neon**

INSEGNE LUMINOSE - CARTELLONISTICA  
- TUBI AL NEON SU MISURA  
PER L'ILLUMINAZIONE E DECORATIVI  
- LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE  
PER ARREDAMENTO EDILIZIA

Via Arla Vecchia, 645 - CESENA  
tel. 0547 347077 - fax 0547 347162

Ufficio comm.le: Via Cesarea, 14 - RAVENNA  
tel. 0544 67134

Indirizzo Internet: www.pubblineon.com  
e-mail: info@pubblineon.com

**CBR**  
COOPERATIVA BRACCANTI RIMINESE

**Impresa Generale di Costruzioni**  
Società Cooperativa Braccianti Riminese  
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini  
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758  
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it

Roma, Romagna



Potate gli alberi  
senza manifesti

di Cristian Maretta

Non posso fare a meno di notarlo. È un grande manifesto che recita trionfalmente «Già potati in questo quartiere 8.500 alberi». Sotto - siamo a Roma, nei pressi di Villa Torlonia - ferve un piccolo cantiere. Gli operai, tutti di arancione vestiti, stanno mettendo in posa geometrica dei plinti metallici. Non resisto alla tentazione e chiedo a quale scopo si stia sbrecciando del sampietrino romano per posizionare strutture metalliche dall'incerto significato. La risposta, corale: «Ma non vede che sono i basamenti dei pali a cui poi verranno agganciate le biciclette del Municipio da prendere a noleggio?». Iniziativa lodevole, ma di dubbia riuscita: in sei anni di permanenza a Roma avrò avvistato in totale una decina di bici. In realtà, capisco di essere il solito conservatore travestito da progressista. Di sicuro ci sono folle di turisti olandesi che desiderano vedere Roma spingendo sui pedali, incuranti dei colli.

Il tempo è passato e quei "poveri plinti" sono ancora lì, ricoperti da un telo di plastica che va via via degradando. Senza pali e, soprattutto, senza biciclette.

Un mese fa, uscendo dal Copa Cogeca a Bruxelles, ho notato distrattamente che stavano scavando sulla strada. Due giorni fa, al mio ritorno, al posto dei lavori c'erano delle magnifiche biciclette di color giallo fiammante. Sono rimasto interdetto dalla velocità di esecuzione dei lavori. Perché? In effetti l'opera non appare grandiosa, per una città normale. Poco più di una manutenzione ordinaria. Ecco appunto: per una città normale, in un paese normale, che pota le piante quando vanno potate, senza fare i manifesti.

**INAUGURAZIONI ::** Ampliamento da 7 milioni di euro per lo stabilimento, che ha raddoppiato le superfici

# Apofruit trasforma Longiano nella capitale del biologico

*L'intervento aumenterà del 20% l'occupazione della cooperativa nel cesenate*

**S**abato 16 maggio Apofruit Italia ha inaugurato il più ampio stabilimento per la lavorazione dell'ortofrutta biologica in Italia alla presenza di soci, cittadini e autorità (fra cui il Prefetto).

L'Italia è il primo produttore di biologico in Europa e il quinto nel mondo, pertanto lo stabilimento di Longiano servirà ad incrementare il Made in Italy (Bio) in Europa. Il vicesindaco di Longiano, Pia D'Alòia, dopo il taglio del nastro ha voluto esprimere soddisfazione per la presenza di una azienda "esemplare" come Apofruit. «Esemplare - ha spiegato - perché coniuga la tradizione agricola del territorio con tecnologia avanzatissima, perché lo stabilimento è dedicato



Il taglio del nastro. Sul tetto è presente un impianto fotovoltaico da 300 mila kilowatt all'anno

al Bio e perché incrementa l'occupazione».

«Nell'insieme - ha sostenuto Enzo Treossi, Presidente di Apofruit - si tratta di un intervento che, oltre ad incrementare la nostra attività nel cesenate, ha

aumentato del 20% l'occupazione con 10.700 ore lavorative contro le 9.000 dell'anno precedente».

L'intervento di ampliamento ed adeguamento dello stabilimento di Longiano è stato di 7 milioni

di euro con il raddoppio delle superfici, un nuovo capannone, 24 nuove celle frigorifere (della capacità di 65 mila quintali), nuove linee ad alta tecnologia per la lavorazione del biologico, una sala di lavorazione (con un avanzato impianto di pre-calibro per kiwi, pesche, nettarine e susine) e un'area di circa 1.000 mq dedicata a ritiro, stoccaggio e lavorazione della frutta fresca di IV gamma. Lo stabilimento è dotato di un impianto fotovoltaico della capacità di 300 mila kilowatt all'anno, sul tetto delle celle frigorifere, che rafforza l'impegno di Apofruit verso la produzione di energia rinnovabile.

«Ampliando ed ammodernando Longiano - aggiunge Renzo Piraccini, Direttore generale di Apofruit

- vogliamo portare il Bio in Europa, ma allo stesso tempo confermiamo le nostre caratteristiche di cooperativa». «Sono scelte giuste che hanno portato a costruire un marchio espressione dei produttori, perché consentono la crescita del settore» ha precisato Tiberio Rabboni, Assessore regionale all'Agricoltura.

Soddisfazione per quello che è un successo della cooperazione ha espresso anche Giuliano Poletti, Presidente di Legacoop: «La nostra differenza - ha aggiunto - sta nel mettere assieme uomini e donne per trovare un punto di convenienza. E questo vuol dire non fare la guerra agli altri produttori o a quelli esteri, in un sistema complesso di mercato non possiamo chiuderci in Italia».

**EDUCAZIONE ::** Un meeting ha fatto il punto sui progetti della ex Centrale, da Frutta Snack alle Fattorie Didattiche

## Alimos porta l'innovazione nella frutta

**O**ttimo successo per il meeting sul tema "Ortofrutta, Alimentazione, Salute" che la cooperativa Alimos ha promosso a Cesena lo scorso 29 maggio, con inizio alle ore 15.30, presso la Sala Multimediale Tecnovie.

L'incontro è servito per fare il punto sulle iniziative che dal 1967 Alimos (ex Centrale Sperimentazioni e Servizi Agro ambientali) e Servizi Agro ambientali) propongono per favorire processi d'innovazione nel settore ortofrutta, sostenere la tutela dell'ambiente e del territorio e concorrere al mantenimento della salute dei consumatori.

Numerosi e qualificati gli interventi, aperti dall'introduzione di Massimo Brusaporci e della coordinatrice Elide Giordani: dirigenti della GDO, esponenti politici, ministeriali e del mondo associativo si sono confrontati, in particolare, su due progetti diventati "best practice" nei loro specifici campi di operatività: Frutta Snack (merende di frutta e verdura a scuola) e Fattorie Didattiche (esperienze guidate in fattoria). Nel corso degli ultimi quattro anni Frutta Snack in particolare si è affermato come "modello" di promozione del consumo di ortofrutta e derivati nelle scuole

del territorio nazionale ed incontrato consenso e interesse a livello europeo. Questo perché, a scuola, coniuga attività educative e formative (verso giovani, genitori e docenti) con azioni concrete, mettendo a disposizione prodotti freschi e di qualità pronti al consumo.

Forte del successo ottenuto Frutta Snack si è rivolto anche a un pubblico più vasto, cittadini, enti pubblici, ospedali, luoghi di lavoro in genere, proponendo un'alternativa sana e semplice alle più diffuse merende ipercaloriche. Alimos guarda al futuro con l'intento di contribuire a uno sviluppo



L'incontro è stato aperto dall'introduzione di Massimo Brusaporci

sostenibile e alla costruzione di una società del benessere fondata non esclusivamente su parametri di ricchezza economica, bensì sulla valo-

rizzazione della conoscenza, della cultura, della salute, delle relazioni umane, in un contesto ambientale più tutelato e vivibile.

**Conscoop**  
CONSORZIO FRA COOPERATIVE  
DI PRODUZIONE E LAVORO

SEDE SOCIALE:  
FORLÌ  
Via L. Galvani, 17/b  
Tel. 0543.776211  
Telex 550811 CONSCO  
Telefax 0543.721140  
Internet: www.conscoop.it

**CO.PA.RI**

- SISTEMI IMPERMEABILI
- INVERDIMENTO TETTO E GIARDINI PENSILI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI TOTALMENTE INTEGRATI

CO.PA.RI. Soc. Coop.  
47100 FORLÌ  
Via Dell'Industria 22  
Tel. (0543) 796559  
Fax (0543) 725352

**SINCERT**

**CAD**

CAD Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.  
via A. Dragoni, 72 • 47100 Forlì  
Tel. 0543 401633 - Fax 0543 401065  
www.coopcad.it • cad@coopcad.it

**amga energia**

Via Due Martiri, 2  
47030 - S.Mauro Pascoli (FC)  
tel. 0541-930663  
fax 0541-812280  
info@amgaenergia.it

**SEMINARIO ::** Innovacoop e Legacoop hanno promosso un'iniziativa per stimolare lo sviluppo di progetti innovativi

# Ricerca e imprese: focus sul packaging alimentare

**Due giornate di lavoro sulle opportunità di innovazione in questo settore**

Si è concluso con successo il 7 maggio scorso il focus group dedicato al tema dell'innovazione nel Packaging Alimentare promosso da Innovacoop, il servizio di Legacoop Emilia-Romagna per la promozione dell'innovazione, e Legacoop Agroalimentare Emilia-Romagna.

Il focus group, articolato in due giornate di lavoro, è stato realizzato in collaborazione con ASTER - Scienza Tecnologia Impresa e il laboratorio SITEIA, laboratorio della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna che raggruppa le competenze di ricerca industriale nel settore agroalimentare e mecca-noalimentare di circa 200 ricercatori presenti nelle Università e nei centri di ricerca a livello regionale.

## Apofruit, Granarolo, Coop Italia e altre grandi cooperative tra i partecipanti

I due incontri si inseriscono in un programma di sensibilizzazione più ampio di Innovacoop che prevede, tra le altre attività, l'organizzazione di momenti di approfondimento e confronto di natura tecnica (Focus Group) tra gruppi ristretti di cooperative ed esperti su temi definiti. L'obiettivo dei Focus Group è innanzitutto quello di informare le imprese circa le principali traiettorie tecnologiche, le opportunità di innovazione e di trasferimento tec-

**RICERCA E IMPRESE Focus group**

## PACKAGING ALIMENTARE

Temi di ricerca di applicazione industriale  
Opportunità e modalità di collaborazione  
Finanziamenti per l'innovazione

**Legacoop Emilia-Romagna**  
Viale Aldo Moro, 15 - Bologna

23 aprile 2009  
ore 14.30 - Sala A

7 maggio 2009  
ore 10.00 - 14° Piano

in collaborazione con: **ASTER** **SITEIA**

nologico e i vantaggi derivanti dall'applicazione dei risultati di ricerca disponibili nel proprio settore. In secondo luogo, le sessioni di lavoro sono finalizzate a favorire la conoscenza delle competenze di ricerca presenti, lo scambio e la diffusione di informazioni tra le stesse imprese con l'obiettivo di stimolare lo

## Tecnologie RFID e nuovi materiali i temi affrontati nei workshop

sviluppo di progetti di innovazione, anche a partire dalla collaborazione con le

Università e i centri di ricerca impegnati in attività di servizio alle imprese.

I due incontri hanno coinvolto una quindicina tra le maggiori imprese cooperative del settore agroalimentare e della filiera del packaging, in particolare: Cpr System, Granarolo, GSI, Terremerse, Apofruit, Parmareggio, CAC, Italcarni, Alce Nero-Mielizia, IPT, Cooperativa Bilanciai, Coop Italia.

Durante gli incontri sono stati toccati i temi dell'etichettatura intelligente in relazione all'utilizzo delle tecnologie RFID e il tema dei nuovi materiali per il packaging. Inoltre, è stato affrontato il tema degli strumenti di sostegno pubblico alla collaborazione tra le imprese e il mondo della ricerca e gli aspetti principali legati alla tutela della proprietà intellettuale nei progetti di ricerca congiunta.

In questi ultimi anni si è assistito ad un incremento significativo della qualità e della varietà dei materiali di imballaggio per gli alimenti che, oltre agli scopi "storici" del confezionamento, ovvero la protezione degli alimenti dall'ambiente circostante, la promozione del prodotto, l'attenzione all'impatto ambientale, hanno saputo incorporare nuove funzioni avanzate, che presuppongono significative innovazioni di prodotto e di processo. Sempre più viene richiesto ai materiali una funzione intelligente di interazione con l'alimento stesso, al fine di preservarne e garantirne le qualità organolettiche, sensoriali e di prolungamento del tem-



Francesca Montalti è responsabile del servizio Innovacoop

po di vita, mantenendone al contempo inalterate le caratteristiche qualitative.

«Con i lavori del Focus Group abbiamo innanzitutto voluto evidenziare il fatto che il confezionamento alimentare rappresenta, alla stregua di altri fattori aziendali, una leva fondamentale per l'aumento della produttività e della competitività delle imprese», commenta Francesca Montalti, responsabile di Innovacoop.

«Da questa considerazione discende per l'impresa la necessità di un approccio sistematico e strutturato al tema della ricerca e sviluppo nello specifico ambito, nonchè l'ulteriore espansione delle attività di marketing, e di un'attività organizzata di market intelligence. Per questo motivo vediamo con favore il fatto che alcune delle imprese partecipanti, a seguito degli incontri, abbiano già attivato contatti con rappresentanti del laboratorio di ricerca per la verifica della fattibilità e lo sviluppo di idee progettuali basate su una forte componente di innovazione di prodotto».

Globale e solidale



Le cooperative dell'acqua

di Fabio Gavelli

Grande è bello, se si parla di servizi di pubblica utilità. Questo almeno è il credo diffuso da un quarto di secolo dagli economisti che poi ha contagiato anche la politica. Con le conseguenze che le vecchie società municipalizzate che gestivano acquedotti e smaltivano rifiuti, sono state spazzate via da società multi-servizi (private o miste) che a loro volta assumono dimensioni sempre maggiori. Fra qualche anno scadranno concessioni e affidamenti anche in Romagna e si procederà ai nuovi bandi, cui potranno prendere parte società di tutta Europa. Il binario ormai tracciato è quello della holding multiservizi: ora Hera (da Modena a Rimini), in futuro si vedrà. Sembra quasi impossibile, eppure esistono ancora in Italia esperienze del tutto diverse, gestite proprio da cooperative.

Parliamo di piccoli paesi, ma che devono garantire gli stessi servizi delle città maggiori. È il caso di Appiano, in provincia di Bolzano, dove l'approvvigionamento idrico è fornito da una cooperativa che nel 2007 ha distribuito 550 milioni di litri e fatturato 145 mila euro. Tariffa: 0,25 euro a metro cubo (non comprende il servizio depurazione, in capo al Comune). Un esempio più strutturato si trova nel Biellese, dove sono presenti 34 cooperative di cittadini che gestiscono l'acquedotto nelle loro frazioni. Si sono associate e hanno costituito un consorzio e conserveranno fino al 2023 la concessione degli acquedotti della zona di Mezzana Montaldo.

Sono casi marginali, senza dubbio. Ma a fronte di aziende con staff dirigenziali pleotorici, strutture ridondanti e consiglieri di amministrazioni pagati centinaia di migliaia di euro (costi che finiscono inevitabilmente in bolletta), è in atto un ripensamento generale sulla gestione dei servizi. La flessibilità non è infatti caratteristica delle maxi aziende, che non a caso puntano a diventare proprietarie degli acquedotti e delle reti infrastrutturali, per ora in mano pubblica. L'acqua sarà un terreno su cui si misurerà, fra i politici, la reale volontà democratica e la disponibilità a chiamare i cittadini a compiere scelte decisive.

**UNIPOL**  
UGF ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno  
per la tua Sicurezza

**ASSICOOP**  
ROMAGNA  
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale  
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ  
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762  
E-mail: unipol@assicoopromagna.it

**soggetel**  
BAGNO DI ROMAGNA

IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI  
Via Campo Sportivo, 6 - Bagno di Romagna (FC)  
tel. 0543911377 fax. 0543911537  
email soggetel@libero.it

**BODY ART VILLAGE**  
Str. Provinciale, 124 - Bagno di Romagna (FC)  
tel. 0543.911376 - email bodyart@libero.it

**CDF**  
Soc. Coop.

via L. Galvani 18 - 47100 Forlì  
tel. 0543 771811 - fax 0543 771899  
www.ceif.it email: utis@ceif.it

**DETTAGLIANTI ::** Commercianti Indipendenti Associati ha presentato il documento di sostenibilità all'assemblea dei soci

# Il bilancio sociale di CIA-CONAD

*Quest'anno la cooperativa festeggia il cinquantesimo anno dall'inizio dell'attività*

**C**ommercianti Indipendenti Associati - cooperativa associata al sistema nazionale Conad che opera nel territorio di Romagna, San Marino, Marche, Veneto e Friuli-Venezia Giulia - compie cinquant'anni.

Il ricco programma delle iniziative per l'anniversario, che include anche un carnet di offerte speciali su numerosi prodotti, è stato presentato ai soci giovedì 14 maggio, alle 15,00, presso la sala Convegni della Fiera di Forlì, in occasione dell'assemblea di bilancio, dal presidente, Mario Natale Mezzanotte e dall'amministratore delegato, Vitaliano Brasini. La "Cooperativa di approvvigionamento fra esercenti" (CAFE, questo il nome originario dell'odierna Commercianti Indipendenti Associati) nacque a Forlì nel 1959.

Da allora, grazie ad un impegno e ad una crescita costante, si è trasformata, da piccola realtà pionieristica quale era, in un'Azienda con circa 240

punti associati che danno lavoro - tra soci e dipendenti dei negozi - a oltre 4.350 persone. A questi vanno aggiunti i 255 dipendenti diretti della cooperativa, il 93% dei quali assunti con contratto a tempo indeterminato.

Sono previste entro il 2010 le aperture del nuovo superstore Conad di Faenza (accanto al quale nascerà anche un distributore di carburante a marchio proprio), del complesso commerciale di Ponte Abbadesse a Cesena e dell'Iper di via Punta di Ferro a Forlì.

Sempre a Forlì è in vista l'avvio dei lavori per il nuovo superstore di Via Bengasi. A Rimini l'offerta verrà arricchita dall'apertura, nel prossimo autunno, di un nuovo superstore con 1.500 metri quadri

di superficie di vendita e da tre negozi di vicinato Margherita, a conferma dell'importanza che questo canale riveste per la clientela.

I consumatori sono sempre più attirati dall'ottimo rapporto qualità prezzo dei prodotti a marchio Conad, che rappresentano ormai

più di un quarto del venduto. Tra i più richiesti ci sono acqua, uova, zucchero, vino bianco e farina. Il latte fresco, lanciato in via sperimentale nel 2007, nel 2008 ha prodotto vendite per oltre 2,5 milioni di litri, pari a oltre il 60% del totale, con un risparmio per le famiglie di circa 650 mila euro rispetto alle principali marche.

Nel corso del 2008 CIA ha devoluto per attività sociali, culturali e benefiche oltre 220 mila euro. Tra i progetti più significativi ci sono il finanziamento di due borse di studio per la ricerca sul cancro all'IRST, in collaborazione con Al-maverde Bio, la sponsorizzazione alla cooperativa sociale "Paolo Babini" e la sponsorizzazione di numerose società sportive.



**FORMAZIONE**  
**Le dichiarazioni IRAP e IRES sotto la lente di ingrandimento**  
*L'incontro organizzato dall'ufficio fiscale di Legacoop Forlì-Cesena su IRAP, IRES e Modello Unico ha coinvolto i responsabili amministrativi delle principali imprese associate.*



**FORMAZIONE**  
**I corsi sulla comunicazione organizzati da Sapim e Legacoop**  
*Prosegue con successo l'attività formativa che Sapim e l'ufficio Comunicazione di Legacoop rivolgono alle associate sui temi delle relazioni pubbliche. Nella foto un momento del seminario sul web marketing.*

**ANNIVERSARI ::** La Cooperativa di Approvvigionamento tra Panificatori è in festa

## COAP celebra mezzo secolo insieme ai propri associati

**D**omenica 17 maggio Co.A.P. ha aperto i festeggiamenti per il suo 50° compleanno in occasione dell'assemblea di bilancio. Nell'occasione sono state ripercorse tutte le azioni che nel tempo hanno distinto la Cooperativa, in particolare quelle legate ai servizi gratuiti per le imprese artigiane ad essa legate. Sono inoltre state lanciate due ulteriori iniziative: il concorso riservato agli operatori del settore

Una golosa occasione, relativo alla creazione di nuove ricette legate una a un prodotto lievitato per la colazione e l'altra a un prodotto lievitato da aperitivo; la creazione di un marchio di identificazione degli operatori artigiani che avrà lo scopo di comunicare con i consumatori su vari temi, fra cui la



corretta informazione nutrizionale. «Si tratta di una tendenza generale - afferma il presidente Maurizio Montanari - ma soprattutto in questa fase di crisi economica appare evidente la necessità per le imprese artigiane di fare distretto, unendo le forze per iniziative e azioni comuni». La giornata è proseguita all'insegna dei festeggiamenti, con il pranzo cui hanno partecipato soci, clienti, fornitori e collaboratori di Co.A.P., pranzo culminato nel taglio della torta dell'anniversario. Durante questo momento conviviale, è avvenuta la premiazione delle "Persone che hanno fatto Co.A.P." con la consegna di una ceramica artistica personalizzata agli ex presidenti Mauro Montanari, Silvano Mordenti e Ezio Ciani.

Matteo Marchi



**FORMAZIONE**  
**Legacoop protagonista al corso universitario di Multifor**  
*Una lezione universitaria dedicata a Legacoop Forlì-Cesena: si è svolta giovedì 28 maggio, nell'ambito del corso "Profili Economico-Aziendali Romagnoli", tenuto dal direttore di Multifor, Mario Russomanno.*



**FORMAZIONE**  
**Economia, fiscalità e regole col procuratore Alessandro Mancini**  
*Martedì 26 maggio alla Camera di commercio, il PM Alessandro Mancini ha conversato sul tema "Economia, fiscalità e regole" con gli organi direttivi di Legacoop Forlì-Cesena, Confesercenti e Confartigianato.*

Intervista al presidente della Cooperativa Agricola Cesenate, Giovanni Piersanti

# Risultati positivi per C.A.C.

*Il fatturato del 2008 supera i 29 milioni, con un utile netto di 678 mila euro*

L'assemblea annuale dei soci si è aperta con il ricordo di due persone scomparse proprio nei giorni precedenti l'assemblea, e che per C.A.C. hanno significato molto: Ivano Barberini, il cui contributo al radicamento del movimento cooperativo non ha bisogno di commenti, e Benedetto Piersanti, già membro del consiglio di amministrazione di C.A.C., al cui lavoro si deve l'approdo della Cooperativa nelle Marche. Nell'atmosfera di cordoglio, l'assemblea ha affrontato i temi che hanno caratterizzato il 2008 e quelli che si presume caratterizzino la prossima stagione. Temi di cui abbiamo discusso con il presidente Giovanni Piersanti.

**Questa è stata la prima assemblea in cui lei ha partecipato da presidente.**

Non nascondo che è stata una forte emozione, e l'ho detto anche in apertura della mia relazione. Un'emozione dovuta all'importanza che questa cooperativa riveste nel settore della moltiplicazione delle sementi. Ma dovuta anche al fatto che C.A.C. è nata lo stesso anno della nostra Costituzione: questa coincidenza ci riempie di orgoglio.

**Com'è stato il 2008 di C.A.C.?**

Il consuntivo dell'anno ci restituisce un'immagine soddisfacente. Il fatturato è aumentato fino a oltrepassare i 29 milioni di euro, ottenendo un utile netto di 678.000 euro.

Tale risultato economico è frutto anche di un meteo meno difficoltoso rispetto ad annate precedenti.

**Come giudicate i risultati dei raccolti?**

Si sono ottenuti risultati superiori alle aspettative, pur con differenze talora consistenti fra le specie di colture e fra i territori in cui operiamo.

Abbiamo riscontrato un forte aumento della produttività dei cavoli ibridi e delle brassiche; inoltre un segnale positivo è arrivato anche dalla cipolla standard, che ci ha dato il 10% in più rispetto alle attese. Quest'ultimo aspetto ci ha resi particolarmente soddisfatti, in quanto questa coltura torna a dare un po' di reddito dopo due annate assolutamente da dimenticare. Non siamo ancora su livelli soddisfacenti, ma gli investimenti fatti sia in campagna che in stabilimento ci fanno guardare al futuro con ottimismo.

**Quali sono le ricadute sui soci?**

Nel 2008 ai soci sono stati liquidati complessivamente 16.600.000 euro, di cui oltre 1 milione destinato ai premi per efficienza e qualità. La stessa struttura della cooperativa ha sempre operato affinché i soci produttori potessero godere delle migliori condizioni possibili, sia sul versante tecnico sia su quello commerciale. Questo è un impegno che naturalmente proseguirà anche per gli anni a venire.

**Lei parla di struttura, quindi ritiene importante anche il ruolo dei dipendenti.**

Fondamentale direi. Gli elevati standard qualitativi, le migliorie organizzative, i continui sviluppi in termini di gestione dello stabilimento e di politiche commerciali vedono i nostri dipendenti ricoprire il ruolo di attori protagonisti. Per questa ragione ho ritenuto di doverli ringraziare pubblicamente durante l'assemblea, così come ci è sembrato naturale, nel corso del 2008, prevedere un riconoscimento legato agli obiettivi di produttività che fosse anche economico, tant'è che sono stati erogati premi di produzione pari complessivamente a 212.000 euro. È un modo anche questo per riconoscere e valorizzare la professionalità di chi opera all'interno della cooperativa.

**Il giudizio positivo sul 2008 è legato solo ai risultati economici?**

Per quanto importanti, i risultati economici non sono stati l'unica fonte di soddisfazione del 2008. Vi sono stati anche due importanti riconoscimenti: il primo è quello di Organizzazione di Produttori Interregionale. Si è trattato di un percorso durato qualche anno, ma che alla fine ci ha permesso di essere iscritti al n.1 dell'Albo Nazionale delle Associazioni interregionali per produzioni vegetali.



Il secondo punto di orgoglio è stato l'accreditamento ISTA del laboratorio analisi C.A.C.: si tratta di un riconoscimento importante, in quanto va a premiare i grandi sforzi compiuti in questi anni sul versante della qualità. Il nostro laboratorio, primo in Italia ad ottenere tale accreditamento, potrà ora fornire un servizio di analisi ufficiale, con emissione di certificati riconosciuti a livello internazionale.

**Un'annata quindi che si presenta come capitalizzazione degli sforzi fatti in passato.**

Esatto. C.A.C. è una realtà che, pur operando in un settore dove l'orizzonte temporale è solitamente l'anno, ha sempre cercato di lanciare il proprio occhio più avanti, guardando al futuro. Questo ha comportato un impegno sempre più marcato in progetti i cui benefici si sarebbero sentiti non nell'immediato, ma nel medio periodo. In questo faccio rientrare anche i due traguardi di cui abbiamo appena parlato: la ricerca di una qualità sempre maggiore e l'ottenimento dello status di Organizzazione di Produttori Interregionale non sono cose nate dall'oggi al domani, ma il frutto di un lavoro impegnativo che è costato tempo e sacrifici, ma che nel medio periodo inciderà sicuramente sulla solidità della Cooperativa e sulla sua capacità di stare sul mercato in modo competitivo.

**Insomma, un bilancio positivo sotto ogni aspetto. E per il futuro?**

La nostra è una cooperativa solida, che cammina su gambe robuste. Ciò non significa che non riteniamo importante il sostegno al settore. La Finanziaria 2009 ha dirottato verso altri settori molte centinaia di migliaia di euro. Chiediamo quindi alle istituzioni di non abbandonare il settore agricolo, il quale può invece giocare un ruolo fondamentale nell'uscita da questa crisi.

Per quanto riguarda le prospettive della cooperativa, le politiche adottate negli ultimi anni ci hanno restituito risultati importanti, ragioni per cui riteniamo dover continuare ad agire nello stesso solco. La campagna 2009 sarà il frutto della coltivazione di oltre 5.000 di terreni. In questo contesto proseguiremo il percorso avviato sulle colture di pregio, in particolare sulle colture ibride, che nel 2009 arriveranno a coprire quasi 1.200 ettari.

Romagna Particolarmente

## La Chiesa Collegiata a Verucchio

La Chiesa Collegiata è una delle cattedrali della Valmarecchia costruita nel 1863 dal Tondini, architetto verucchiese di talento. Di pregio le opere all'interno comprendenti un paio di crocefissi di legno del XIV e XV secolo, e una tela del pittore Francesco Nagli (1600 circa) raffigurante San Martino intento a regalare il proprio mantello al povero.



di Luciano Liuzzi

**GIULIANI**  
Involucri edili e serramenti metallici

● FACCIATE CONTINUE  
● SERRAMENTI IN ALLUMINIO

**GARANZIA E QUALITÀ PRODOTTO**  
Certificazione del Sistema Qualità rilasciato da Istituto Carnet secondo normative UNI EN ISO 9001. (Certificato n. 297)

Via A. Meucci, 14 - I - 47100 Forlì - Italia  
Tel. 0543/721027 - Fax 0543/725020

**AM**  
Coop. Arte Muraria  
EDILIZIA CIVILE

Vendita diretta di alloggi  
senza costi di mediazione con possibilità  
di mutuo a tasso agevolato

Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ  
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126  
www.coopartemuraria.it

**Caiec** Consorzio Imprese Impianti e Costruzioni Cesena - Rimini

**C.A.I.E.C. Soc. Coop.**

Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA  
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 546362  
Reg. Imp. - C.Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA160700  
www.caiec.it - e mail: info@caiec.it - lavori@caiec.it

Presenze:  
via dell'Alce, 18 - 47000 RIMINI (RN)  
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

**COIEC Elettrodotti**

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)  
via Anna Kuliscioff, 195  
tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - coiec@coiec.it

Area Toscana  
56040 Crespinia (PI) - via Volpato 3  
Tel. 050 642025-6 fax 050644020  
coiec.toscana@coiec.com

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. INTRA IT 00123420408  
Cod. Fisc. e autor. 00123420408 del reg. Impr. di Forlì-Cesena  
R.E.A. Forlì-Cesena n. 43492

**CRC**

**CASSA DI RISPARMIO DI CESENA**

gruppo  
**UNIBANCA**

Aumento di capitale da 2,3 milioni di euro per la struttura che si occupa di raccolta rifiuti e igiene ambientale

# Consorzio Formula Ambiente consolida il patrimonio

*Entrano CNS e Coopfond: l'obiettivo è arrivare a competere su appalti a livello nazionale*

Cresce il Consorzio Formula Ambiente, una delle principali realtà operative nel campo dell'igiene ambientale a livello nazionale. Il valore della produzione 2008 sfiora i 34 milioni di euro (dai 13 del 2004), con un risultato d'esercizio superiore ai 400 mila euro. Cresce anche il numero dei soci, con l'importante ingresso di due realtà come il Consorzio Nazionale Servizi e Coopfond (quest'ultima come socio finanziatore), che hanno apportato insieme più di due milioni di euro di capitale. Nel corso del 2008 un altro milione di euro era stato versato da Formula Servizi e cooperativa 29 Giugno.

«In questo modo - spiega **Maurizio Franchini**, che riveste la carica di direttore generale dopo aver coperto quella di direttore operativo - abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci era stato affidato dall'assemblea dei soci di patrimonializzare la nostra struttura, potenziando la sua possibilità di operare in modo efficace in un mercato molto competitivo. Il capitale sociale ora è di 4,48 milioni di euro, con

## I SETTORI DI ATTIVITÀ

**Consorzio Formula Ambiente opera nei settori della raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili, rifiuti speciali, lavaggio e manutenzione cassonetti, spazzamento meccanico e manuale di strade, pulizia caditoie, pulizie civili e industriali, manutenzione aree verdi e gestione parchi. Grazie ad un parco mezzi costantemente rinnovato e all'impiego di tecnologie pulite, il Consorzio coniuga servizi di qualità e rispetto dell'ambiente.**

un patrimonio netto di 6,48 milioni».

L'obiettivo dichiarato è quello di creare un punto di riferimento a livello nazionale sugli appalti per la raccolta rifiuti. «Anche perché la crisi che sta investendo l'Italia sta assumendo sempre più i caratteri di una crisi finanziaria», afferma Franchini, che punta il dito sui tempi di pagamento sempre più lunghi che portano l'esposizione verso



Da sinistra: il direttore generale di Formula Ambiente, Maurizio Franchini, il vicepresidente, Graziano Rinaldini, e il presidente, Salvatore Buzzi

i creditori talvolta verso la soglia dei 9 mesi. «Ma in realtà - prosegue - dal punto di vista produttivo i servizi ambientali non stanno soffrendo. Avvertiamo un leggero calo nella cura del verde perché alcune amministrazioni pubbliche stanno decurtando i servizi, ma è sempre nell'ordine di circa il 5-6% di quanto fatturiamo in quel settore».

Formula Ambiente dà lavoro a circa 400 persone. La raccolta e il trasporto rifiuti incidono per l'86,20% sul fatturato, poi vengono le manutenzioni dell'area verde (11,49%) e le pulizie, 2,31%. «All'inizio di quest'anno - comunica Franchini - abbiamo abbandonato queste ramo

per concentrarci sul core business di verde e igiene ambientale». Nel 2008 i lavori affidati alle consorziate sono stati pari a 6 milioni e 338 mila euro contro i 4,77 milioni del 2007.

«Il bilancio preventivo per l'anno 2009 prevede una sostanziale stabilizzazione del fatturato rispetto al 2008 - continua Franchini - con un lavoro approfondito sulla produttività per aumentare la redditività delle commesse». Tra le sfide messe in cantiere c'è quella per l'adeguamento delle gare all'aumento dei costi del lavoro provocati dal rinnovo del contratto dell'igiene ambientale. Un tema che incide soprattutto sull'appalto di raccolta rifiuti per Hera,

attualmente in proroga per tutto il 2009.

«Ma abbiamo aperto un tavolo di confronto con le centrali cooperative e la stessa Hera per risolvere questa problematica entro il primo maggio 2010», chiarisce il direttore generale. Un altro progetto riguarda il miglioramento dell'assetto organizzativo e logistico. «Perché l'attuale struttura è tarata su 30 milioni di fatturato, mentre ci stiamo avvicinando ai 40 milioni e cominciamo letteralmente a "stare stretti" nella nostra attuale sede».

Tra gli obiettivi anche la diversificazione dei servizi non più verso la semplice raccolta: «Intendiamo entrare nelle attività di gestione

di impianti e di selezione del materiale di raccolta differenziata, gestendo in proprio o per conto terzi», dice Franchini. Infine, un accenno alla raccolta differenziata. Deve essere un obiettivo a cui tutti i cittadini tendono - afferma il manager - ognuno per quello che può fare. «Ma le soluzioni possono essere diverse, e devono essere tarate a seconda delle singole realtà. Bisogna capire il contesto, la cultura, l'urbanistica del territorio. La cosa fondamentale è che bisogna fare formazione, informazione e creare cultura nelle persone. A partire dagli asili fino alle scuole superiori bisogna educare i giovani, perché le nuove generazioni sono la speranza per il futuro».



**CONAD**

COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI

Via dei Mercanti n. 3  
Tel. 0543.800111 - Fax 0543.725317

**La Commerciale Agricola** di Bill Giovanni S.p.A.

Sede: 47100 Forlì - Via Dragori, 114  
Ufficio: Tel. 0543 474711 - Fax 0543 782350  
Mag: Tel. 0543 474722 - Officina: Tel. 0543 474725

Filiale RN: 47900 RIMINI - Via Tosca, 10 - Tel. 0541 772277 - Fax 0541 771417  
Filiale PL: 61032 FANO - Via Falcone, 1 - Tel. 0721 866711 - Fax 0721 866712

Cod. Fisc. e Part. IVA 00804810403  
<http://www.lacommercialeagricola.com>  
E-mail: [bill@lacommercialeagricola.com](mailto:bill@lacommercialeagricola.com)

Commercio e noleggio di macchine agricole, industriali, attrezzature, giardinaggio, magazzino ricambi e assistenza

**CLAFC**

**COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALE CESENATE**

47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)  
Piazza S. Allende, 44  
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510  
C. Operativo: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547  
e-mail: [clafc@tin.it](mailto:clafc@tin.it)